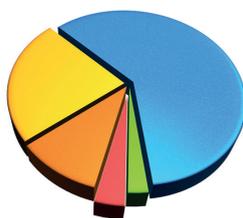


SLOVENIA

SLOVENIA

Appartenenza religiosa¹



- Cristiani: 61%
(Cattolici 57,8% - Ortodossi 2,3% - Altre denominazioni cristiane 0,9%)
- Musulmani: 2,4%,
- Non affiliati: 3,5%
- Nessuna religione: 10,1%
- Altre religioni: 23%



SUPERFICIE

20.273 km²

POPOLAZIONE

1,96 milioni

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Promulgata in seguito alla secessione del Paese dalla Jugoslavia, la Costituzione del 1991 della nuova indipendente Slovenia assicura la libertà religiosa e la separazione tra Chiesa e Stato.

Nel 2007 il Parlamento sloveno ha approvato una nuova legge, la Legge sulla Libertà Religiosa². L'articolo 4 della norma stabilisce la neutralità dello Stato in materia di religione; l'articolo 5 definisce le Chiese e le comunità religiose come «organizzazioni di utilità generale». L'articolo 29 stabilisce quali possibilità di sussidi statali sono offerte alle comunità religiose. Per poter essere registrata, una comunità religiosa deve operare in Slovenia da almeno 10 anni, ed avere almeno 100 membri maggiorenni.

Secondo l'Ufficio per le Comunità Religiose³, nel Paese vi sono 43 gruppi religiosi registrati, che includono la Chiesa cattolica, la Chiesa luterana, la comunità ebraica di Slovenia, l'Unione delle Chiese battiste, la Chiesa serbo ortodossa, la comunità religiosa islamica, la Chiesa pentecostale, la Chiesa avventista, i testimoni di Geova, la nuova Chiesa apostolica, la Chiesa libera, la Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi degli ultimi giorni, la Chiesa dell'unificazione, la comunità nazionale baha'i, la Chiesa riformata, la comunità ortodossa macedone di San Clemente di Ocrida, la comunità Buddha Dharma, la Chiesa di Scientology, e la comunità religiosa induista.

Più del 75 per cento delle comunità registrate possono essere classificate come nuovi movimenti religiosi. Vi sono inoltre numerosi nuovi movimenti religiosi che non sono formalmente registrati come comunità religiose, ma come associazioni. Alcune ricerche sui nuovi movimenti religiosi e spirituali in Slovenia, stimano tra 70 e 100 il numero dei nuovi movimenti religiosi che operano in nel Paese⁴.

¹ Censimento del 2002

² Legge sulla Libertà Religiosa, *Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia*, No. 14/07

³ Il registro delle chiese e delle altre comunità religiose della Repubblica di Slovenia (ufficio per le comunità religiose)

⁴ Aleš Črnič e Lesjak, 2006

Le comunità religiose possono gestire istituti educativi e scuole di ogni livello. Le scuole pubbliche in Slovenia non offrono l'educazione religiosa, ma il corso di Etica e Religioni è stato introdotto nel programma delle scuole primarie con l'intento di insegnare agli alunni alcuni fondamenti delle più importanti religioni del mondo.

L'unico istituto educativo religioso di grado avanzato in Slovenia, è la Facoltà teologica della Chiesa cattolica, che è anche parte dell'università.

La televisione nazionale include un comitato editoriale per la programmazione religiosa. Le comunità religiose hanno ciascuna un rappresentante nel Consiglio delle radio e delle televisioni nazionali.

La Chiesa cattolica è la religione del maggior numero di cittadini. Il Paese è diviso in sei diocesi e include due arcidiocesi: Maribor e Lubiana, la capitale. La Conferenza episcopale slovena è stata fondata nel 1993. La Slovenia ha firmato un accordo con la Santa Sede nel 2001, che regola specifiche questioni tra lo Stato e la Chiesa cattolica⁵. Attualmente vi sono 785 parrocchie nel Paese, guidate da circa 1.050 sacerdoti e 11 vescovi⁶. La Chiesa possiede più di 2900 tra chiese e cappelle. Gli edifici di proprietà della Chiesa rappresentano l'80 per cento degli edifici storici del Paese. Il governo si è espresso su circa il 99 per cento delle 1.191 richieste cattoliche di denazionalizzazione relative alle proprietà nazionalizzate dopo la seconda guerra mondiale.

Secondo un rapporto del 2015 della Chiesa cattolica nazionale, il numero di cattolici in Slovenia è attualmente in declino. Lo studio mostra un calo del numero dei sacerdoti e dei matrimoni celebrati in chiesa. Delle altre comunità religiose, le due principali sono quella ortodossa (46mila fedeli) e quella islamica (47.500). Gli ortodossi sono principalmente serbi, mentre i musulmani in maggioranza bosniaci e albanesi kosovari.

Il primo centro di educazione islamica del Paese è stato autorizzato nel 2013. Dopo una lunga battaglia di oltre un anno per costruire una moschea a Lubiana, si è tenuta una grande cerimonia per l'inizio dei lavori nel 2013. La moschea, con annesso Centro islamico, dovrebbe essere completa nel 2017 con un investimento di 35 milioni di euro. L'80 per cento del denaro necessario è stato donato da Arabia Saudita e Qatar. Nel febbraio 2016, aggressori sconosciuti hanno lanciato teste di maiale contro il cantiere del centro islamico. La polizia aveva già investigato simili episodi nel mese precedente, e quest'ultimo incidente è stato visto come un atto criminale di odio, violenza e intolleranza, così come definito dall'articolo 297 del codice penale nazionale.

La Slovenia conta inoltre 16mila protestanti di diverse denominazioni. La principale è quella della Chiesa evangelica (con 14.700 seguaci), maggiormente presente nella Slovenia orientale. La nascita della comunità risale ai tempi della Riforma nel XVI secolo.

L'Organizzazione mondiale della restituzione ebraica (WUPJ), ha continuato a negoziare con il governo alcune richieste pendenti di restituzione. Il totale della popolazione

⁵ L'assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia ha ratificato l'accordo tra la Repubblica di Slovenia e la Santa Sede il 28 gennaio 2004, *Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia* - MP, 4/04

⁶ Rapporto del 2015 della Chiesa cattolica slovena

ebraica in Slovenia, che comprende sia ebrei sefarditi che askenaziti, è stimata intorno a 400.

Prospettive per la libertà religiosa

Gli sloveni vivono oggi in un contesto relativamente pluralistico per quanto riguarda la religione. Seppure lo status dei tanti nuovi movimenti religiosi sia quello di gruppi marginali, sarebbe difficile trovare qualsiasi violazione della libertà religiosa. Ciò non significa tuttavia che l'atmosfera religiosa nel Paese sia totalmente scevra da tensioni.

La religiosità dei giovani è sostanzialmente diminuita nel Paese. Soltanto un terzo di quanti si dichiarano cattolici è effettivamente praticante. Il numero di persone che ricevono i sacramenti, quali comunione, cresima e matrimonio, è altrettanto in declino. Vari fenomeni New Age sono abbracciati da un considerevole numero di cattolici, inclusi alcuni leader e altre figure influenti. Oggi la fede dei cattolici sloveni rappresenta una versione rafforzata del diffuso fenomeno europeo «dell'appartenere senza credere». La Chiesa adduce questo cambiamento ad un nuovo stile di vita e ad una crescente secolarizzazione.